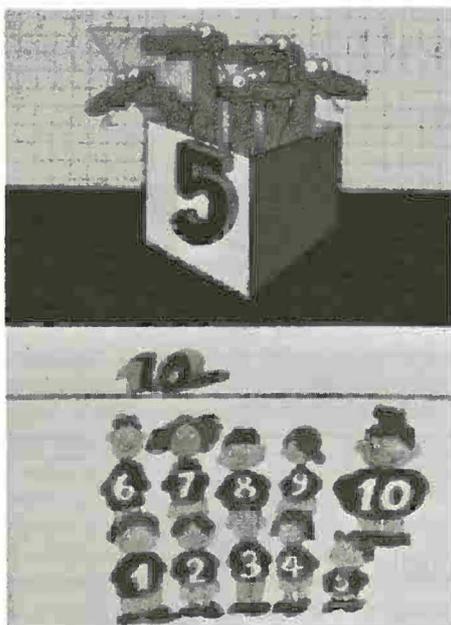


# Animazione televisiva e scuola materna

La televisione è diventata, in un brevissimo volgere di anni, il più importante dei media e quello che più di tutti richiama l'attenzione dei bambini, compresi quelli in età prescolastica.

«I media sono una presenza (e che presenza!). Si tratta di porsi davanti ad essi, di studiarli nei vantaggi e negli svantaggi che offrono, per poter lavorare con essi, domandando ad essi quello che possono dare a noi e ai nostri ragazzi. E il discorso ci tocca tutti



come genitori e, soprattutto, come educatori, se è vero che non tutte le famiglie sono in grado di offrire ai propri bambini le condizioni più favorevoli per una utilizzazione attiva e criticamente funzionale dei prodotti dei media, tenuto conto che il bambino vive con essi, condizionato nel bene e nel male»<sup>1)</sup>.

Durante l'anno scolastico 1984-1985 si è riservato anche alla scuola materna un ciclo di tre emissioni televisive nell'ambito di Telescuola.

Visto il carattere sperimentale del progetto, sono state interessate 23 sezioni di scuola materna distribuite nei quattro circondari e suddivise nelle quattro zone geografiche (urbana, semiurbana, di pianura, di montagna).

396 i bambini partecipanti alle emissioni: 206 (52%) del terzo livello (5-6 anni) e 190 (48%) del secondo livello (4-5 anni).

I contenuti, in sintesi, riguardavano le lettere dell'alfabeto («A, B... Z»), i primi numeri («1, 2... 0»), i colori («Rosa, giallo, blu).

L'esperienza, preparata dalle insegnanti all'interno delle sezioni, non doveva costituire unità a sé stante ma essere inserita nella programmazione didattica della terza e ultima fase dell'anno scolastico.

Quindi programmazione dell'esperienza ma anche valutazione attraverso un questionario per le docenti, elaborato dall'Ufficio dell'educazione prescolastica, strutturato in tre parti (dati di base, verifica delle emissioni, suggerimenti delle maestre) e composto da dodici items (vedi Rapporto UEP del giugno 1985 presentato alla Commissione regionale di Radiotelescuola).

Globalmente le emissioni sono valutate adatte alla popolazione prescolastica dal 70% delle docenti dal punto di vista dell'immagine e del suono e parzialmente adatte (74%) per l'aspetto contenutistico; per la durata i consensi sono quasi unanimi: adeguata per il 91%.

La prima emissione, legata alle lettere dell'alfabeto, è valutata parzialmente adatta dal 59% delle maestre (adatta dal 23% e inadatta dal 18%).

Per qualcuno la presentazione di tutto l'alfabeto in quindici minuti era eccessiva, per altri alcuni sostantivi erano lontani dalla realtà del bambino e non era curato il rapporto parola-immagine; in altre situazioni si riscontrava il coinvolgimento totale del bambino, considerato il fatto che in quel periodo (ultimi mesi dell'anno scolastico) è attratto dalle lettere e in genere dall'«ambiente scritto» che lo circonda.

Quasi simili le valutazioni per la seconda emissione relativa ai primi numeri: adatta per il 31% delle docenti, parzialmente adatta per il 56%, inadatta per il 13%.

Pertinenti ci sono sembrate le osservazioni di alcune maestre.

«L'interesse è stato favorito dalle trasformazioni dei numeri - eseguite con l'aiuto del serpentello - e dalla maggior animazione delle immagini.»

«La velocità delle trasformazioni numeriche non facilitava la percezione del rapporto quantità-numero.»

Osservazione fatta da una bambina del terzo livello (cinque anni) sull'immagine del numero 2 (scarpe).

«Hanno presentato il numero 2 e poi, invece di far vedere 2 scarpe e basta, passavano sullo schermo diverse paia di scarpe. Fanno vedere 2 e poi ho contato 10 scarpe.»

«I bambini erano interessati fin dove riuscivano a capire e a seguire; oltre il numero 10 la maggior parte ha dimostrato indifferenza.»

«È stata l'emissione che ha interessato maggiormente i miei bambini perché più vicina alla loro esperienza quotidiana e più adatta al loro livello di sviluppo.

Ogni mattina, infatti, ci contiamo per poter riferire il numero dei presenti alle cuoche e guardiamo il calendario.

Tutti sanno contare fino a 10, conoscono il numero delle loro dita e vi fanno riferimento quando qualche bambino propone un piccolo calcolo, imitando i fratelli maggiori.

Fra i giochi strutturati ne abbiamo un paio dove è indispensabile l'uso del dado.»

Considerata la presenza nel gruppo di bambini di quattro e cinque anni, la terza emissione sulla presentazione dei colori è ritenuta adatta dal 54% delle maestre e parzialmente adatta dal 41%, che sottolineano la diversa adeguatezza del messaggio in rapporto all'età dei bambini: positivo per il secondo livello, già superato per il terzo che ha ormai acquisito i diversi colori, anche nelle loro sfumature.

Per quel che riguarda l'interesse dimostrato dai bambini, abbiamo al primo posto l'emissione sulle lettere (95%), al secondo l'emissione sui numeri (91%), al terzo quella sui colori (73%).

Non è facile motivare i dati: sono i contenuti che prevalgono o alla terza emissione entra la componente «abitudine» ai media?

Una delle ultime domande del questionario concerneva l'utilizzazione degli stimoli delle tre emissioni durante la normale attività didattica.

Per sedici docenti si è trattato di utilizzazione, con l'obiettivo di verificare attività svolte; per sette docenti lo stimolo ha costituito una premessa ad attività programmate.

Durante questo anno scolastico 1985-86 l'esperienza si ripeterà (8-15-22-29 aprile 1986) per tutte le sezioni che hanno la possibilità concreta di usufruire del mezzo.

Le emissioni saranno quattro: le tre già proposte nell'aprile 1985 e una quarta legata alle note musicali «Do, re... mi».

**Maria Luisa Delcò**

<sup>1)</sup> Cosimo Scaglioso, incaricato di pedagogia all'Università di Siena, «Mass media e bambino di età prescolare» in Scuola materna no. 2, ottobre 1984.

Le quattro ANIMAZIONI realizzate da Franco Cavani saranno diffuse da Telescuola nei giorni seguenti:

- 8 aprile: A, B... Z (ripetizione TSI)
- 15 aprile: 1, 2... 0 (ripetizione TSI)
- 22 aprile: ROSA, GIALLO, BLU (ripetizione TSI)
- 29 aprile: DO, RE... MI (prima diffusione TSI)

Le trasmissioni sono destinate alla scuola materna e alla I classe di scuola elementare. Orario di diffusione: 9.30-9.40 e 10.30-10.40.